



ISTITUTO COMPRENSIVO-RECALE  
Prot. 0003332 del 10/09/2021  
(Uscita)

- Al Collegio dei docenti
- Al consiglio d'istituto

**OGGETTO:** Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99.

## Il Dirigente Scolastico

**VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

**VISTI** i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 65 e 66 del 13.04.2017 attuativi della Legge 107/2015;

**VISTI** i DD.MM. nn. 741 e 742 del 03.10.2017 sulle finalità della certificazione delle competenze e sugli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione;

**CONSIDERATA** la necessità di definire gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025,

## DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Recale si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il periodo relativo al triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Recale garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", inserendosi in significative fasi della crescita degli studenti, come quella dell'infanzia e quella preadolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematilità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi della scuola secondaria superiore in tutti i settori del sistema della formazione e dell'istruzione anche nell'ottica delle richieste del contesto sociale e del mondo del lavoro. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Recale organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-culturale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- *analisi dei bisogni del territorio;*  
codice meccanografico CEIC85900E - codice fiscale 93077990617 - codice univoco ufficio UF5S8P



- *descrizione dell'utenza dell'istituto;*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;*
- *descrizione degli obiettivi generali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado*
- *descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.*

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- *il potenziamento delle abilità di base;*
- *il potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera e della conoscenza delle culture dei paesi europei e di altri continenti, con particolare riguardo ai paesi dai quali provengono flussi migratori;*
- *le attività di continuità orizzontale e verticale nonché di orientamento in ingresso per i bambini provenienti da altre strutture del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e orientamento in uscita per i ragazzi che, superati gli esami di stato a conclusione del primo ciclo, si indirizzano verso il sistema di istruzione dalla scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale;*
- *il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, delle competenze artistiche e musicali, dell'uso delle nuove tecnologie;*
- *il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi, con una particolare attenzione all'outdoor education, centrati sul soggetto in apprendimento.*

Dovranno inoltre essere previste:

- *attività di valorizzazione delle eccellenze;*
- *attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, anche attraverso il ricorso a figure esterne;*
- *attività di monitoraggio per l'individuazione precoce di alunni con bisogni educativi speciali;*
- *attività di formazione continua del personale docente e ATA;*

La programmazione didattico-educativa di tutte le sezioni/classi dovrà prevedere:

- *percorsi di recupero degli apprendimenti integrati nell'attività curricolare;*
- *attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;*
- *piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;*
- *criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, all'autovalutazione e alla certificazione delle competenze;*
- *programmazione di attività extrascolastiche, anche attraverso la partecipazione a progettualità ministeriali e comunitarie, coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.*

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che in ciascuno dei plessi operanti si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio attraverso la cooperazione con la comunità educante prevedendo l'organizzazione di attività negli spazi sociali, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni ambientali ed architettonici della città.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Nel periodo in cui dovesse eventualmente permanere la situazione di emergenza pandemica da Covid-19 sarà necessario uno sforzo comune affinché le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi possano esercitare al meglio il loro diritto allo studio e alla socialità. La scuola dovrà rivolgere una maggiore attenzione finalizzata ad impedire l'aumento delle disuguaglianze e ad aiutare le nuove generazioni a superare difficoltà e paure incoraggiando la resilienza e la capacità di reazione verso nuove forme di emergenza. La didattica a distanza, che è stata centrale nella fase acuta dell'emergenza pandemica, rappresenta una risorsa da sfruttare in un contesto territoriale caratterizzato da forti differenze sociali ed economiche. La piattaforma Google Workspace, che garantisce una sicurezza multilivello integrata essendo conforme alle norme COPPA (Child's Online Privacy Protection Act) e FERPA (Family Educational Rights and Privacy Acts), consente alle/ai docenti di fornire feedback immediati e monitorare i progressi di ciascuno/a. Grazie allo strumento Classroom i docenti possono gestire il corso di studio, i compiti e le valutazioni da un'unica posizione. Tale strumento potrà essere utilizzato anche al superamento dell'emergenza pandemica per consentire una diversa forma di relazione tra il docente, l'alunno e la famiglia.

Il Dirigente Scolastico

f.to prof. *Giovanni Spalice*

L'originale firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e relative norme tecniche, è tenuto presso l'Ufficio scrivente